

ANTONELLA CANDIOTTO, GRUPPO METALMECCANICO **CONFINDUSTRIA** VENETO EST

«Si punta troppo sul liceo o sulle facoltà letterarie»

Domanda e offerta che non si incrociano? «Gap demografico, ma c'entrano soprattutto le scelte negli studi: si punta sul liceo o materie non scientifiche». Le richieste maggiori nel mondo del lavoro? «Meccanica, informatica, robotica, industria 5.0». Bastano queste due risposte per capire il senso del contest ospitato ieri al Bhr hotel di Quinto. A darle è Antonella Candiotto, presidente Gruppo Metalmeccanico **Confindustria** Veneto Est, promotore della sfida che ieri ha riunito tutto il giorno studenti degli istituti tecnico-professionali e Its. Una vetrina anche per le aziende, che in futuro potrebbero pescare dagli studenti impegnati nel contest. Scuola e lavoro spesso distan-



Antonella Candiotto

ti, non sono mai stati così vicini. Un'occasione di confronto per gli alunni, ma anche per i docenti. «Le Olimpiadi della meccanica servono a incentivare il dialogo fra mondo della scuola e lavoro: i ragazzi imparano a lavorare a un progetto e a sviluppare

competenze relazionali», riflette Candiotto, «comprendono, soprattutto, le necessità delle aziende. Il contest arriva dopo le visite degli studenti nelle aziende dei mesi scorsi».

Tutto scaturisce dalle difficoltà nel reperire figure specializzate in ambito scientifico-tecnologico. «Le necessità maggiori riguardano l'industria 5.0, fra sostenibilità e robotica», precisa Candiotto, «risorse che non si trovano, malgrado i diplomati Stem possano contare su un tasso di occupazione del 92% e per gli Its si sfiora il 100%. La forza degli Its è il collegamento diretto con le imprese». Inevitabile un riferimento alla riforma degli istituti tecnici voluta dal mi-

nistro dell'Istruzione Giuseppe Valditara (quattro anni di superiori più due di Its) che in Veneto ha faticato a decollare, non trovando nessuna applicazione – almeno per settembre 2024 – nella nostra provincia. «Una riforma opportuna e attraente per i giovani, ci crediamo molto», osserva la presidente del Gruppo Metalmeccanico Confindustria Veneto Est, «risponde alle esigenze delle aziende». Se però sette profili Stem su dieci – come evidenziano gli studi Unioncamere – non si trovano, come ci si attrezza? «Si fanno percorsi di riqualificazione per il personale interno alle aziende. Oppure si guarda altrove, magari si cerca in altre regioni. Il disallineamento domanda-offerta, al di là della denatalità, si lega alle scelte di studi: liceali o in ambito umanistico», conclude Candiotto. Le Olimpiadi dei talenti della meccanica come strategia per assicurare all'impresa trevigiana un futuro diverso. —

M.T.

